



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 37 DEL 29/04/2019**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2019

L'anno **2019**, addì **ventinove** del mese di **Aprile** alle ore **20:45**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
MAMMI ALESSIO	X		SOLUSTRI CRISTINA	X	
MONTANARI CORINNA	X		BATTISTINI MANUEL		X
GHIRRI ALBERTO		X	SANSIVERI ROBERTO	X	
CAFFETTANI MATTEO	X		DIACCI ELENA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		BEGHI DAVIDE		X
SCIANTI GIORGIA	X		CAMPANI MASSIMILIANO	X	
MONTI LUCA	X		SPALLANZANI TIZIANA	X	
MARZANI GIULIA		X	FERRI CHIARA	X	
GALLINGANI MARCELLO		X			

Presenti: 12 Assenti: 5

Partecipa alla seduta il Vice Segretario **Dott.ssa Stefania Lugari**.

Il Presidente Del Consiglio **Matteo Caffettani**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **11 consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Marco Ferri, Matteo Nasciuti e Pighini Alberto.

Si dà atto che alla **deliberazione nr. 36 nel corso della discussione** i consiglieri presenti sono:

- **12 più il Sindaco** in quanto entra alle ore 21,00 il consigliere Galligani Marcello;
- **13 più il Sindaco** in quanto entra alle ore 21,09 il consigliere Ghirri Alberto;

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 37 DEL 29/04/2019

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'odierna seduta del 29 aprile 2019 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

VICESEGRETARIO - DR.SSA LUGARI:

“Sono il vicesegretario in sostituzione del dr. Napoleone Rosario che è impegnato contemporaneamente in un altro consiglio comunale presso un comune della segreteria convenzionale di cui il comune di Scandiano è capofila. Procedo con l'appello dei presenti.”

Il Vice Segretario procede all'appello nominale.

VICESEGRETARIO - DR.SSA LUGARI:

“Numero legale Presidente”.

PUNTO 1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie dr.ssa Lugari. Iniziamo quindi con il primo punto che sono le comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale e non ve ne sono.

PUNTO 2 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Non ce ne sono”.

PUNTO 3 – APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“La parola al Sindaco”

SINDACO. – ALESSIO MAMMI:

“Grazie Presidente. Il rendiconto 2018 è già stato illustrato nel corso della commissione consiliare che si è tenuta pochi giorni fa, naturalmente quando parliamo del rendiconto parliamo di un atto fondamentale per il funzionamento dell'amministrazione, si tratta del consuntivo quindi della fotografia reale, precisa rispetto quelle che sono state le attività dell'amministrazione comunale quindi i progetti realizzati, le iniziative portate avanti, le risorse investite e soprattutto la fotografia

che certifica la corrispondenza tra le previsioni e quello che realmente si è ottenuto e si è realizzato. Dal punto di vista della tassazione generale quindi dell'Imu, della Tasi, della pressione fiscale locale, dell'addizionale Irpef, il 2018 si è caratterizzato per una conferma delle aliquote che già erano in essere dal 2016. Ricorderete che dal 2016 in poi non era nemmeno possibile per gli enti locali porre cambiamenti rispetto alle aliquote perché il governo di allora e nelle leggi di stabilità che si sono succedute, aveva congelato queste aliquote, a differenza dell'ultima legge di stabilità che riguarda il 2019 dove invece lo sblocco c'è stato. Complessivamente l'Imu che è stata accertata è di 4.884.000 euro, un po' in diminuzione rispetto la scorsa annualità, annualità 2017, di cui 1.143.535 euro trattenute dallo Stato come compartecipazione ai trasferimenti erariali. L'addizionale Irpef, invece, è pari a 1,8 milioni di euro. Nel 2018 il Bilancio di Previsione noi l'abbiamo approvato il 28 febbraio 2018. La gestione contabile 2018 ha rappresentato il terzo anno di effettiva applicazione dei nuovi principi contabili derivanti dalla riforma di armonizzazione dei sistemi contabili ed il rendiconto che è supportato da un'ampia documentazione che ovviamente avete potuto avere nei tempi previsti da leggi e regolamenti, il rendiconto poi da specifica evidenza di queste operazioni contabili, il riaccertamento ordinario dei residui, la determinazione del risultato di amministrazione e la contabilità economico patrimoniale. Come abbiamo illustrato in maniera approfondita durante la commissione consiliare, il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 ha presentato un avanzo di 2.632.826,17 euro. Non dobbiamo festeggiare troppo rispetto a questo avanzo che potrebbe sembrare imponente, perché come potete immaginare gran parte di queste risorse sono risorse congelate e bloccate, finalizzate a determinati obiettivi quindi non disponibili per l'amministrazione. In particolar modo la parte accantonata di 2.150.809,78 euro, la parte vincolata di 148.783,00 euro, la parte destinata agli investimenti di 213.506,91 euro, la parte disponibile che è quella che lasceremo come importante fondo alla prossima amministrazione, che dovrà utilizzare entro il mese di luglio, è di 19.726,00 euro. Purtroppo non lasciamo un avanzo imponente. Per quanto riguarda la parte vincolata al 31.12.2018 è così distinta: 54.087 euro vincoli derivanti da trasferimenti, 94.695 euro vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui quindi complessivamente appunto 148.783. La parte vincolata deriva da diverse fonti di finanziamento vincolate che sono appunto trasferimenti regionali o BOC, la cui destinazione è specifica, però, per pubbliche identificate. Per quanto riguarda invece la parte accantonata, la parte accantonata è la voce importante dell'avanzo, 2.250.809 euro e prevede l'accantonamento al fondo di crediti di dubbia esigibilità e l'accantonamento al fondo per il contenzioso pari a 76.500 euro, l'accantonamento per l'indennità di fine mandato del sottoscritto per 10.809 euro e poi altri accantonamenti per passività potenziali per 205.500 euro. Riguardo poi alla formazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il comune di Scandiano in sede di predisposizione del rendiconto 2018 ha optato per il metodo ordinario pieno che equivale ad un importo di 1.958.000 euro, calcolato applicando il volume dei residui attivi, riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, percentuale determinata come complemento a cento della media delle riscossioni, in conto residui, intervenuta nel quinquennio precedente, rispetto al totale dei residui attivi conservati al 1 gennaio degli stessi esercizi. In definitiva, rispetto allo scorso esercizio abbiamo definitivamente applicato il metodo che non prevede alcun abbattimento, mentre, se ricorderete, nel 2017 era stato operato un abbattimento di circa il 10%. Sulla base anche di quanto viene chiesto dalla normativa nazionale, c'è un miglioramento, il fondo di crediti di dubbia esigibilità deve essere sempre più migliorato, sempre più vicino a quelli che sono i crediti che l'amministrazione deve riscuotere. Ovviamente abbiamo rispettato quanto ci veniva chiesto in maniera precisa, il fondo complessivo adesso sfiora i 2 milioni di euro. Non sto qui a richiamare quanto tante volte abbiamo già detto su questi fondi, questi crediti di dubbia esigibilità in particolar modo legati alla tassa dei rifiuti, alla TARI. Per quanto riguarda la parte destinata al finanziamento delle spese in conto capitali, sono 213.506,91 euro, deriva da economie di spesa relative ai lavori pubblici impegnati negli scorsi esercizi non realizzati in tutto o in parte, la parte disponibile come vi dicevo è di circa 19.726 euro. La parte poi di avanzo effettivamente prodotta dalla gestione di competenza del 2018 è pari a 529.693,72 euro, la gestione dei residui produce invece un avanzo di 229.649,96 euro. Per quanto riguarda le spese correnti

costituite dalla spesa di cui al titolo I sono state complessivamente impegnate per 19.715.066,64 euro, a fronte di una previsione iniziale di 20.033.386,48 euro, di una previsione definitiva di 21.013.048,12 euro. Per quanto riguarda questa spesa corrente, analizzandola per macro aggregati, evidenziamo che per quanto riguarda i redditi da lavoro dipendente, le spese di personale sono state complessivamente impegnate per 4.056.299 con una economia di 205.027 euro dovuta principalmente alla reimputazione del salario accessorio alla annualità 2019, poiché non erogato nel 2018. Per quanto riguarda le imposte e tasse a carico dell'ente, la spesa per imposte e tasse è stata impegnata per 239.876 euro con una economia di 25.997 euro collegata alla spesa del macro aggregato dei redditi da lavoro precedente, trattandosi principalmente di Irap quindi soprattutto legata al fattore personale che prima vi ho illustrato; per quanto riguarda l'acquisto di beni e servizi la spesa è stata impegnata per complessivi 11.225.414 euro, a fronte di un assestato di 11.571.380 euro, l'economia pari a circa il 3% delle previsioni assestate da ricondursi a risparmio in acquisto di beni e consumo e ad economie registrate in particolare nelle spese della farmacia comunale, delle spese per danni a beni di proprietà comunali oltre che a minori economie di lieve entità registrati nei vari programmi. La spesa per trasferimenti è stata impegnata per 3.490.222,00 euro a fronte di una previsione assestata di 3.616.616, lo scostamento è di 125.779 euro pari ad una riduzione di 3,48% dovuto principalmente a minori trasferimenti collegati e corrispondenti a minori entrate, iniziative culturali, contributi morosi incolpevoli, gemellaggio relazioni internazionali. La spesa per interessi passivi è stata impegnata per 312.171 euro con una economia dell'1,01% quindi in linea con le previsioni definitive. Per quanto riguarda invece altre spese correnti, non ce ne sono altre di sostanziali da richiamare, la somma accantonata nel 2018 per il fondo di svalutazioni crediti pari a 374.000 costituisce nel risultato di amministrazione a titolo di fondo accantonato, per quanto riguarda invece poi, confrontando le voci di spesa su singoli macro aggregati evidenziamo un incremento di spesa per il personale di 2,49% dovuta essenzialmente all'applicazione del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro, incremento poi per acquisto di beni e servizi del 2,8, imputabile principalmente al servizio ambiente, cultura, istituzione scolastica, un incremento della spesa per trasferimenti del 10,16% derivante principalmente dall'incremento dei trasferimenti riconosciuti all'Unione e trasferimenti collegati a nuovi contributi riconosciuti all'istituzione scolastica, una diminuzione di interessi passivi del 6,72% dovuta alla scadenza di alcuni mutui, un decremento della spesa per rimborsi e poste correttive delle entrate addirittura -62,11% dovuto alla riduzione degli sgravi di quote indebite ed inesigibili dei tributi. Poi altre spese correnti sono diminuite del 28%, derivanti prevalentemente da una spesa sostenuta nel 2017 di natura straordinaria non replicabile. Per quanto riguarda le entrate correnti, i trasferimenti correnti ed entrate extratributarie inizialmente previste in complessivi 20.439.541 sono state rideterminate in 21.016.111, accertate a consuntivo in 20.197.648. Lo scostamento in diminuzione tra accertamenti e previsioni è di 818.642. Nel dettaglio si rileva quanto segue: che l'Imu prevista in via definitiva in 5.434.000 è stata accertata in 5.207.237 di cui gettito effettivo 4.884.000 e 323.237 a titolo di recupero verifica di gettito rispetto alle previsioni rispettivamente pari a 5.054.000 per Imu ordinaria e 380.000 per recupero di Imu. L'addizionale Irpef è stata accertata in 1,8 milione di euro, in linea con le previsioni. Per quanto riguarda la Tari è stata accertata nella misura complessiva di 3.935.000 a fronte di una previsione pari a 4.025.025. La Tasi prevista in via definitiva in 480.000 è stata accertata in 484.830 euro. L'imposta di pubblicità è stata accertata in 126.083,00 euro con un decremento di 18.917 euro. I diritti sulle pubbliche affissioni sono stati accertati in 19 mila, a fronte di una previsione di 22. Il fondo di solidarietà comunale è stato accertato nella misura definitivamente indicata dal Ministero degli Interni stesso. Per quanto riguarda poi il dettaglio delle attività svolte, naturalmente rinviamo alla descrizione contenuta nella relazione, in particolar modo nella sezione 5 dello stato di attuazione dei programmi, nella quale appunto vengono rendicontati gli obiettivi operativi approvati con il DUP. Credo che questo bilancio consuntivo, questo rendiconto dal punto di vista economico fotografa un bilancio che pur ancora in un quadro di incertezza, di cambiamenti anche di carattere normativo quindi tra molte difficoltà però testimonia ed ancora una volta conferma una corretta sana gestione senza squilibri e senza un ricorso eccessivo

a provvedimenti o entrate straordinarie. Naturalmente voglio ringraziare per il lavoro che è stato svolto nella costruzione di questo rendiconto, ma complessivamente anche il lavoro che è stato svolto in questi anni, la dr.ssa De Chiara, tutta la ragioneria del nostro Comune, gli uffici che comunque svolgono un ruolo importante nella costruzione dei bilanci, sia di quello previsionale che del rendiconto, e naturalmente anche il dr. Verona in rappresentanza del collegio dei revisori, che è il presidente del nostro collegio di revisione. Grazie per l'attenzione.”

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“È aperto il dibattito sul rendiconto”.

CAMPANI MASSIMILIANO. CAPOGRUPPO:

“Io vorrei soltanto fare una breve domanda di approfondimento perché durante la commissione mi sono sfuggiti alcuni dettagli, in particolare per la parte di accantonamento che c'è stato detto essere nei 2 milioni messi da parte per quanto riguarda l'affitto della rocca che non viene pagato. Mi potete confermare che questo accantonamento riguarda il periodo settembre 2018 – settembre 2019? Ho capito bene? E se questo vale comunque per le annualità già passate e non ancora erogate, nel senso se comunque alla stessa maniera sono state accantonate anche le annualità non pagate in precedenza.”

MEGLIOLI PAOLO. CAPOGRUPPO:

“Soltanto per annunciare a nome del gruppo del P.D. il voto favorevole. Sul rendiconto 2018 che fotografa ancora una volta come il bilancio del Comune sia un bilancio sano che è frutto anche del lavoro di questi ultimi anni. particolare rilevanza secondo noi ha il tema che comunque la tassazione dell'anno 2016 è rimasta invariata, tutte le aliquote sono rimaste invariate. Sono stati mantenuti gli impegni sul 2018 per quanto riguarda gli investimenti che erano stati messi nel piano, un avanzo comunque importante impegnato in base a quanto esposto poco fa dal Sindaco. L'auspicio che la tassazione, per quanto riguarda il nostro gruppo, rimanga invariata anche negli anni avvenire, la tassazione per i nostri concittadini nonostante gli importanti cambiamenti che ci sono stati con l'ultima manovra finanziaria. Particolare attenzione secondo noi in questi anni deve essere data a due temi fondamentali, anzi tre, il fatto che comunque ci sia stata anche una riduzione dei costi della macchina amministrativa del Comune di Scandiano negli ultimi dieci anni sotto la gestione del sindaco Mammi, la tassazione procapite per i cittadini scandianesi, l'abbiamo visto anche nelle assemblee che sono state fatte in questi anni nei vari quartieri, nei circoli, nelle frazioni è tra le più basse a livello provinciale quindi anche a livello regionale e non solo, anche l'indebitamento procapite per ogni cittadino in questi anni è sceso di molto, sotto abbondantemente la media regionale provinciale. Visto che siamo all'ultima fase, l'ultima battuta per quanto riguarda il bilancio per questa consiliatura, anche da parte del nostro gruppo il ringraziamento all'ufficio ragioneria, a tutti gli uffici che hanno lavorato sia al previsionale che al rendiconto in questi anni, al collegio dei revisori per il lavoro che hanno svolto e a tutti quelli che, sia dal lato della maggioranza che dal lato dell'opposizione comunque hanno contribuito ai bilanci di questi anni”.

SINDACO. – ALESSIO MAMMI:

“Le annualità che accantoniamo con il consuntivo sono 3, riguardano il 2012-2013, 2013-2014, 2014-2015. La ragione è che, come ho spiegato in commissione, noi dal 2009 abbiamo costantemente richiesto al demanio di cambiare il contratto di concessione, prevedendo l'eliminazione del canone di concessione o una fortissima riduzione oppure, come alternativa, anche di valutare la possibilità di una cessione del bene al comune stesso. A supporto di questa nostra richiesta, nel 2011 il governo, l'allora parlamento ha votato una disposizione normativa che consentiva ai comuni di ottenere beni demaniali a titolo gratuito e quindi di non dover più pagare canoni di concessione. Noi ci siamo appellati a questa norma, abbiamo richiesto al demanio con corrispondenza di cui siete tra l'altro stati informati perché abbiamo risposto una vostra interpellanza ed il demanio non ha mai risposto a questa nostra richiesta. Di conseguenza il demanio ha chiesto al Comune di pagare, però noi abbiamo deciso di fare ricorso quindi attualmente c'è una procedura di ricorso nei confronti del demanio nazionale proprio perché il comune ha chiesto la modifica del contratto, non ha mai ottenuto risposte e quindi noi pensiamo però, appellandoci a

delle normative nazionali dello stato che sono nel frattempo intervenute e che io credo facciano l'interesse del nostro territorio, della nostra comunità quindi il demanio avrebbe dovuto risponderci. La risposta ci è arrivata credo all'inizio del 2019, è stata una risposta negativa alla nostra richiesta, il demanio sostiene che il contratto di concessione della rocca non si possa modificare quindi o si rescinde o si tiene quello che c'è. È una impostazione che io credo non sia corretta e tramite un legale appunto abbiamo fatto un ricorso. Devo dire che, purtroppo, il demanio nazionale ha visto vari cambiamenti a livello governativo ed anche i direttori generali di demanio sono cambiati nel corso di vari anni, così come anche i funzionari regionali, ma l'atteggiamento purtroppo di chiusura è sempre stato analogo, sempre stato il medesimo. Noi comunque continuiamo ad insistere perché riteniamo di poter essere nelle condizioni di stralciare l'attuale concessione e quindi ottenere il bene senza dover pagare un canone di concessione. Questo di stasera è solo un accantonamento, non è l'erogazione al demanio delle risorse, solo un accantonamento prudenziale per consentire anche alla futura amministrazione di prendere poi decisioni in libertà. Come ho spiegato in commissione, la rescissione del contratto in questa fase potrebbe creare problemi, anzi creerebbe sicuramente problemi relativamente a quei fondi che abbiamo ricevuto dal Cipe alla fine del 2017, che sono circa 3 milioni di euro e che ci vengono erogati in quanto titolari del bene rocca e degli investimenti da fare sulla rocca, al momento in cui dovessimo rescindere la concessione, non essere più quindi titolari del bene, non pagheremmo certamente più i canoni concessori ma dovremmo anche rinunciare a questi 3 milioni di euro. Questa, naturalmente, sarebbe secondo me una perdita grossa per il nostro territorio, visto che sono già stati fatti progetti e dovranno essere investiti nei prossimi mesi. Quindi è aperto un confronto molto serrato con il demanio, abbiamo chiesto anche il sostegno da parte della direzione regionale dei beni culturali, è stato convocato un tavolo poco tempo fa al quale ha partecipato il direttore regionale dei beni culturali, oltre che il direttore regionale del demanio, a loro abbiamo ancora una volta ribadito che da parte dell'amministrazione c'è la volontà di impegnarsi per valorizzare questo bene, ma che le condizioni poste nel contratto devono essere modificate in senso migliorativo per il nostro Comune, perché dal 2007-2008 il mondo è cambiato, nel frattempo c'è stata una fortissima crisi, una riduzione della spesa pubblica, delle capacità anche dell'ente quindi quelle condizioni vanno modificate, vanno cambiate in senso migliorativo per il Comune come abbiamo poi tra l'altro scritto già nel 2009-2010 nelle lettere che io ho inviato. La futura amministrazione dovrà decidere in che modo procedere, speriamo che almeno la direzione regionale dei beni culturali ci possa aiutare in questa vertenza, perché se dovesse nascere una vertenza anche sul piano legale e non più solo sul piano amministrativo in questo momento siamo ad una vertenza di carattere amministrativo quindi il nostro avvocato amministrativo ha fatto ricorso verso il demanio nazionale, potrebbe trasformarsi anche in una vertenza di carattere legale giudiziario, questo sicuramente non aiuterebbe secondo me un rapporto sano tra enti pubblici e l'obiettivo di valorizzare al meglio il nostro castello. Questo è il quadro. Spero di essere stato chiaro.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Dichiarazioni di voto da parte del gruppo P.D. ci sono già state. Dichiarazioni di voto? Anticipando quello che stava per dire probabilmente consigliere Campani diciamo che adesso se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione il punto del rendiconto e poi dopo, visto che è un dato di fatto che l'ultimo consiglio comunale, l'ultima seduta di questa consiliatura, immagino che ci sarà qualcuno che vuole dire qualcosa, quindi prima approviamo, mettiamo in votazione questo punto e poi facciamo i doverosi altri passaggi. Punto n. 3: approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018.

Posto in votazione il punto 3, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli n. 11;

contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani – MoVimento 5 Stelle; Elena Diacci - Fratelli d'Italia);

astenuti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 3, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;

contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle; Elena Diacci - Fratelli d'Italia);

astenuti n. 00;

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“I punti dell’ordine del giorno sono terminati, adesso, in virtù di quello che dicevo prima, se c'è qualcuno che desidera...”.

CAMPANI MASSIMILIANO. CAPOGRUPPO:

“Essendo questo il consiglio comunale di chiusura di questo mandato nel nostro ultimo intervento volevamo innanzitutto rivolgerci a tutti i tecnici ed il personale dell’amministrazione che in questi anni ci hanno supportato il nostro lavoro in vario modo e rispondendo nelle nostre richieste di approfondimento. Qualcuno potrebbe dare per scontato e dovuto tutto questo, ma è stato per noi spesso un aiuto importante per le nostre attività, per cui vogliamo ringraziarvi per quanto fatto. Come si fanno in queste occasioni poi vorremmo fare un velocissimo resoconto conclusivo di quanto il nostro gruppo consiliare ha fatto in questi cinque anni, ma non vogliamo entrare nel dettaglio delle tante mozioni, ordini del giorno che abbiamo portato in questa sala o parlare delle interrogazioni piuttosto che del lavoro svolto nelle commissioni. Quello che ci preme riportare è che il tanto lavoro svolto è stato sempre e solo finalizzato per il bene del nostro paese e dei nostri concittadini, tant’è che è noto che abbiamo sempre lavorato a porte aperte, accogliendo ad ogni nostro incontro chiunque volesse portarci un contributo e che abbiamo portato alla vostra attenzione ogni problema che c’è stato riportato. Ci siamo sempre definiti portavoce e crediamo di aver sempre rispettato questo ruolo. Le elezioni del 2014 decretarono che saremmo stati in opposizione e non in maggioranza, ma abbiamo comunque rispettato la fiducia di chi ci ha votato, non solo con la presenza costante a tutti gli appuntamenti, ma elaborando e studiando ogni singolo atto che è passato dal consiglio e dalle commissioni, cercando sempre di portare il nostro contributo. Ci diciamo sempre nel nostro gruppo che avremmo potuto fare di più, ma in ultima analisi possiamo dirci che comunque siamo riusciti a fare tanto e sempre più cittadini ce lo riconoscono. Dobbiamo aggiungere, però, che spesso per noi non è stato semplice, perché sapete che i tanti atti da discutere vengono inviati pochi giorni prima del dibattito in consiglio, noi abbiamo sempre dovuto analizzare tutto senza il favore della Giunta. Per questo abbiamo provato a discutere con voi un miglioramento del regolamento sotto questo punto di vista, così come siamo riusciti a convincervi dopo anni di discussione dell’importanza dell’accesso agli atti da remoto, vera rivoluzione che certamente renderà più semplice il lavoro dei consiglieri che subentreranno. Siamo certi che se vi ritroverete in opposizione, lo apprezzerete veramente anche voi. Così come a volte non è stato facile far passare chiaramente in consiglio comunale le nostre parole, abbiamo sempre cercato la massima chiarezza ma abbiamo spesso avuto l’impressione di essere travisati, ma per questo comunque vi ringraziamo perché ci ha impegnato sempre di più in questa esperienza che ci ha molto formato, potendo proporre alla nostra squadra che si sta presentando alle prossime amministrative una grande eredità di esperienza. D’altro canto è giusto riportare che pur discutendo in questo consiglio su tanti argomenti, con punti di vista anche molto distanti, lo si è sempre fatto con il rispetto delle parti, senza mai eccedere in atteggiamenti che non sarebbero stati accettabili per il ruolo che ricopriamo. Purtroppo ormai vediamo sempre più spesso la politica a vari livelli ed in tutte le formazioni, lasciarsi andare a comportamenti e parole che non dovrebbero essere di uso a nessuno, tantomeno a cariche istituzionali. Se la politica pretende rispetto ed un comportamento virtuoso da parte dei cittadini, dovrebbe essere in primis chi fa politica a dare il buon esempio. Auguriamo quindi a chiunque entrerà il 27 maggio in questo consiglio e a chi formerà nuova giunta di perseguire nel rispetto delle parti per quanto ci siamo detti. Grazie a tutti”.

MEGLIOLI PAOLO. CAPOGRUPPO:

“Come ultimo consiglio comunale e nel ruolo di capogruppo per questi cinque anni mi sento di dover fare tutta una serie di ringraziamenti. Non mi soffermo più di tanto per quanto riguarda il lavoro amministrativo di questi cinque anni per il semplice motivo che penso che vadano valutati i dieci anni dell’amministrazione del sindaco Mammi, noi siamo subentrati come parte del gruppo consiliare negli ultimi cinque anni però direi che il giudizio deve essere dato, per quanto ci riguarda, sui dieci anni. Sono stati anni molto intensi, sono stati anni anche di sofferenza per il nostro Comune perché comunque siamo passati attraverso una crisi economica che comunque ha avuto degli effetti anche sul nostro territorio. Però il mio intervento fondamentalmente deve essere un intervento di ringraziamento, cerco di non dimenticarmi nessuno. In primis vorrei ringraziare per quanto riguarda il nostro gruppo i 4 che ci hanno formato ed indirizzato al consiglio comunale, quindi Matteo, Corinna, Cristina e Marcello. Siamo entrati con loro che ci hanno dato una grande mano per capire come funzionava il meccanismo del consiglio comunale, quindi a loro un grande ringraziamento. Un altro ringraziamento ai colleghi dell’opposizione, ci sono stati anche momenti di dibattito forte, però se vi ricordate in uno dei primi consigli comunali che abbiamo fatto dalla nostra parte era stato detto non trasformiamo questa aula consiliare nella terza camera dello stato, parliamo dei problemi di Scandiano, l’abbiamo fatto, ovviamente nel gioco delle parti, nel rispetto delle parti ma penso che tutti gli interventi che sono stati fatti da parte nostra e da parte dei colleghi dell’opposizione siano volti al miglioramento delle condizioni della nostra città, quindi un grazie sentito. Poi, insomma, spero che anche il rapporto umano che un po’ si è instaurato in questi anni possa rimanere anche al di là delle strade che ognuno di noi a livello politico prenderà. Il ringraziamento, ovviamente, a tutti i tecnici ed i dipendenti del Comune di Scandiano perché, come ha detto prima Massimiliano, ad ogni richiesta comunque è sempre seguita una risposta quindi un lavoro obiettivamente che è stato molto prezioso. Un ringraziamento anche a chi ha sopportato i nostri dibattiti in questa aula, i due signori che abbiamo anche incrociato prima dell’inizio del consiglio, che insomma senza il loro apporto a volte ci saremmo trovati anche senza voce alla fine del consiglio comunale. Alla Giunta in quanto ci sono degli assessori che hanno anche fatto un secondo mandato, penso ad Alberto, alla Elisa ed alla Simona che stasera non ci sono, che nei nostri confronti sono sempre stati aperti e disponibili a qualsiasi tipo di intervento e grazie anche per il lavoro che hanno fatto sul nostro territorio, ovviamente a Marco, Matteo ed in ultimo, però, concedetemelo, un ringraziamento a chi è entrato qua come ci ricorda sempre nel 1999 da consigliere, a soli 18 anni, e dopo dieci anni di consigliere, dieci anni di sindaco ci lascia. Ci lascia da sindaco, fatemi finite. Un po’ di emozione viene anche da parte nostra quindi ci lascia da sindaco, ma l’auspicio è che il suo contributo non venga meno anche nei prossimi mesi e negli anni prossimi venturi. Diciamo che è sicuramente un sindaco che sarà ricordato a Scandiano, per tanto tempo, per quello che è riuscito a fare, per come ha gestito la macchina in questi anni ed anche per come ha formato tutta una serie di persone che sono nei banchi della maggioranza o nei banchi della giunta. In bocca a lupo per le prossime elezioni, è chiaro che io spero in un risultato vedremo poi a giochi fatti. Grazie veramente a tutti, anche a quelli che durante questi cinque anni sono venuti a vedere le nostre sedute, a volte secondo me si sono anche un po’ non dico annoiati, però speriamo che abbiano potuto vedere la buona fede, constatare con mano la buona fede che ci abbiamo messo tutte le sere che ci siamo trovati in questa aula. Grazie a tutti, è stato un onore esser qua con voi e per quanto mi riguarda è un onere far parte del consiglio comunale di Scandiano.”

GALLINGANI MARCELLO. CONSIGLIERE:

“Buonasera. Credo che sia la prima volta in un modo così formale. Mentre il sindaco parlava mi veniva in mente quelle fotografie che sono state esposte nel corridoio che ricordano i sindaci e Paolo un po’ l’ha anticipato, farò fatica quando passo di lì vedere il ritratto di Alessio. Io ricordo quando siamo partiti con questa avventura, ricordo che lui era candidato sindaco e ci siamo telefonati, ci siamo visti a Reggio ed abbiamo parlato. C’era già credo simpatia, stima e credo che in quel bar sia un po’ nata una fortissima amicizia che in tutti questi anni si è sempre più consolidata,

rifarei tutto quello che ho fatto e sono onorato di aver fatto parte della sua squadra. Noi siamo partiti dieci anni fa, era il 2009, forse nella più grossa crisi economica che ha attraversato il nostro paese. I primi cinque anni sono stati davvero durissimi, ricordo in particolare le crisi di aziende locali, la Greslab o la Maiorca un po' più di recente e ricordo il personale che veniva qua, che rischiava il posto di lavoro e ricordo come questa amministrazione si sia impegnata per attivarsi, direi che su Greslab e sulla Ceramica, attuale Greslab e Greslab le cose sono andate direi molto bene, sulla Maiorca di recente non siamo riusciti a fare quello che nelle passate amministrazioni. C'era proprio un rivolgersi a braccia aperte verso il Comune, di chiedere aiuto. Io ricordo che i circoli si adoperarono per aiutare quei dipendenti, questa secondo me è stata la cosa che più mi ha toccato: il viso delle persone che perdevano il posto di lavoro. Però lì dietro c'era sempre un'amministrazione, c'era un sindaco pronto ad ascoltarli. Ricordo cosa ci chiedeva lo stato, di essere degli esattori, in quel momento credo che nel nostro paese c'era una crisi istituzionale fortissima, voi ricordate il Governo Monti, non c'era più fiducia nei partiti ed i sindaci erano diventati l'ultimo baluardo del sostegno repubblicano. Queste sono cose che credo rimangono dentro. Io qua ho ritrovato persone che conoscevo perché faccio l'architetto in Comune a Reggio, ho ritrovato il dr. Boretti che conoscevo da tanto, una persona speciale, ho ritrovato Fulvio, conoscevo il papà, Carletti. Ho conosciuto due dirigenti bravissime, Stefania ed Ilde, che hanno sempre condotto con professionalità, sono state davvero sempre davanti e sempre hanno fatto in modo che la nostra amministrazione si potesse vantare anche stasera di avere un bilancio così direi... Paolo ha usato la parola "sano", io dico la parola "straordinario", dopo dirò perché. Dico grazie anche all'ing. Mattioli perché in qualche modo lei ha guidato tutti gli aspetti connessi all'urbanistica e tutto il personale che era con noi, dell'amministrazione. Paolo ha fatto bene a ringraziare anche voi che siete sempre stati cortesi e cordiali tutte le volte che ci siamo visti. Credo che l'aspetto un po' più intimo sia passato. Poi devo ricordare a Gianluca Manelli, una persona intelligentissima, l'ing. Di Silvestro che credo abbia radicalmente trasformato l'ufficio tecnico. Noi quando siamo arrivati qua non chiedevamo bandi da nessuna parte, noi siamo diventati davvero capaci di chiedere finanziamenti sovracomunali e nell'ultimo anno credo che la nostra amministrazione si sia davvero evidenziata in questi aspetti. Cosa devo dire? Gli ultimi cinque anni sono stati anni in qualche modo della riscossa, è finito il patto di stabilità, l'amministrazione si ripresentava a fare opere pubbliche dopo il primo quinquennio in cui ci muovevamo solo attraverso l'ordinario, eppure eravamo qua. Anche io dico grazie a tutti i consiglieri, mi spiace se un mese fa con voi sono stato un po'... perché il rispetto verso tutti quelli che si siedono qua è un rispetto fortissimo, perché qui nessuno è pagato, il sindaco nostro come è diventato sindaco bene ha detto "la macchina dell'amministrazione comunale via, uso la mia macchina". Credo che le spese di rappresentanza di questo consiglio non so Ilde quanto sono, non so neppure se c'è ancora la voce. Zero, bene! Questo mi piace, questo credo che sia stata una delle cose che devono essere davvero trasversali, qui il bene comune viene davvero prima di ogni altra cosa. Paolo io devo ringraziare Corinna, anche Giorgia, Giovanni Davoli, tutti i consiglieri e tutti gli altri i quali hanno dato il loro appoggio. Voi sapete che io sono nato nel cortile dove è nata la dr.ssa Montanari, ho cercato di riportarla con me anche nella prossima avventura, perché si fa fatica a fare a meno di persone così capaci che vogliono bene all'ente, ma ci darà una mano ancora. Sono anche contento per il candidato sindaco che abbiamo riproposto, perché in qualche modo credo che porterà avanti quello che Alessio è stato capace di insegnargli. Degli ultimi due anni ricordo, ve lo devo davvero dire, l'esperienza che ci ha portato a far sì che il progetto nasce nel nostro territorio. È stata una esperienza non felice per me per ciò che era successo più di trenta anni fa, riportiamo una delle aziende leader mondiali, una azienda che costantemente consente a giovani di inserirsi nel posto di lavoro ed è davvero un onore per noi aver riportato questa cosa. Proprio ieri nella cantina di Arceto, in occasione di un evento elettorale, ho apprezzato che quella sinergia che noi abbiamo creato ha fatto sì che la cantina di Arceto possa in futuro espandersi, perché tra queste due aziende c'è stato un passaggio di proprietà che consentirà a 700 soci di espandere la propria attività nel caso del bisogno. Non so cosa mi sto dimenticando, cosa devo dire? Ha ragione Paolo, è davvero un onore ed un orgoglio essere consigliere comunale e

rappresentare la nostra città. Per ultimo, io sono contento, ho visto stasera entrando i candidati del consiglio, cosa devo dirvi? Porterete entusiasmo, porterete nuove idee e davvero c'è bisogno sempre di avere persone nuove perché ti portano freschezza, intelligenza, ti portano, accidenti, un sacco di cose da cui imparare. Io Alessio ti abbraccio e sarò sempre con te.

MONTI LUCA. CONSIGLIERE:

“Buonasera a tutti. Non nego che stasera ci sia un po' di emozione, anche per quelli come me che sono forse un po' più ruvidi visti da fuori, però pensavo mentre venivo qua a quando sono entrato per la prima volta cinque anni fa in questa sede, è stata una esperienza bellissima, faticosa, che ti porta anche tante volte ad arrabbiarti, ad essere frustato delle volte, perché non riesci a fare tutto quello che vuoi, però è una esperienza che ti dà tantissimo e che penso dovrebbe essere l'ambizione di chiunque ha a cuore il nostro paese, perché ti dà la possibilità di crescere come persona, di capire come funzionano le cose, difficoltà che si incontrano tutti i giorni nell'amministrare un comune, però ti dà anche la voglia di trovare soluzioni, di cercare di far sempre qualcosa in più per rendere il paese in cui viviamo, Scandiano, sempre più bello, più attrattivo, più inclusivo. Penso sia stata una consiliatura dove si sono fatte comunque tante cose importanti, alcune hanno ricevuto l'apprezzamento di tutti i gruppi consiliari, altri meno, ma questa è la normalità. Condivido il discorso che è stato fatto sul rispetto, io ho apprezzato il comportamento che c'è stato in questi anni da parte di tutti, sono state rare le occasioni in cui magari ci sono stati degli accenni di tensione o comunque dei piccoli battibecchi, ma tutti comunque diciamo più che nell'ambito dell'accettabile. Questa è una cosa molto bella e molto importante che penso faccia onore a tutti noi ed anche alla nostra città, perché abbiamo dimostrato di essere persone comunque mature e responsabili, nell'ambito del ruolo che svolgiamo. Vorrei ringraziare Alessio, la Giunta, tutti i dipendenti del Comune come è stato già fatto, per il lavoro che è stato fatto in questi anni. Ringrazio in particolar modo dei presenti Alberto perché non avrà la possibilità di avere un terzo mandato almeno al momento, ma ci piacerebbe perché ha fatto delle cose sulla cultura veramente importante. Alessio a te ti hanno già ringraziato tutti, non ti posso... Penso che sia importante che chiunque vincerà le prossime elezioni continui a lavorare con la serietà e la responsabilità che si è vista in questi anni in questo consesso, perché sono certo che le persone che ne hanno fatto parte, trasmetteranno anche alle nuove persone che hanno dato la disponibilità a correre per le elezioni quindi impegnarsi per il proprio paese, questo senso di amore per la città e di responsabilità, spero che sia una bella campagna elettorale fatta nel rispetto, fatta comunque sui contenuti più che sugli altri, cercando che ognuno di noi porti avanti le proprie idee e la propria visione di questo paese. Ringrazio tutti i miei compagni di banco che sono stati una bella squadra con cui siamo stati bene, abbiamo discusso, ci siamo anche accalorati delle volte, ci siamo anche magari tirati due accidenti però alla fine abbiamo sempre trovato una quadra, siamo riusciti a portare avanti le cose nell'interesse comune.”

MARCO FERRI. ASSESSORE:

“Un breve ringraziamento e saluto da parte mia e degli altri assessori, prima di tutto al consiglio comunale, ai consiglieri il nostro grazie per il confronto di questi cinque anni, a tutti i consiglieri, a tutti quanti, dal primo all'ultimo, per il confronto sempre costruttivo che abbiamo avuto. Anche da parte nostra il ringraziamento a tutti i dipendenti del Comune perché ancora di più gli assessori hanno un rapporto continuo quasi quotidiano che tutti i dipendenti dei vari uffici. Da parte nostra, ovviamente, un abbraccio, un saluto, un ringraziamento ad Alessio, il nostro sindaco, con il quale abbiamo collaborato, dal quale abbiamo imparato tanto e ci ha accompagnato in questi anni, per quanto riguarda me cinque, per quanto riguarda Matteo, Alberto dieci, ma il ringraziamento anche da parte di Elisa e Simona che non sono qui stasera. Penso che tutti noi dobbiamo dirgli grazie intanto per averci scelto, perché come assessori siamo scelti e nominati e non eletti, anche se molti di noi hanno cominciato qui con un percorso in consiglio comunale. Quindi a lui il ringraziamento per aver tenuto unita questa squadra, per aver guidato due giunte negli anni forse più difficili che questo Comune ha attraversato negli anni della crisi economica, ma voglio solo concludere dando a

lui un ringraziamento soprattutto affettivo e personale da parte di tutti noi perché, ripeto, ci ha guidato, consigliato e speriamo che continui a consigliarci, ci mancherà sicuramente il suo insegnamento, la sua presenza, anche qualche urlo che ogni tanto arrivava per telefono, dal vivo però è giusto così, quindi grazie Alessio, sicuramente a noi mancherai come penso tutti gli altri, agli altri scandinasi. Grazie”.

MONTANARI CORINNA. CONSIGLIERE:

“Non volevo parlare ma è giusto che io dica qualcosa in questa ultima serata. Io faccio parte del gruppo dei dieci anni, sono quindi tra i vecchi sia come età che come esperienza. Anche io non avrei mai pensato di arrivare a questo punto, tutto il merito è stato del nostro sindaco, se ho fatto questo sacrificio, perché è un sacrificio e ve ne renderete conto, le riunioni, preparare il linguaggio che si deve imparare che per me le prime volte era veramente pazzesco, però poi si fa, insomma, poi le soddisfazioni qualcosa si riesce a fare. Poi si imparano delle cose nuove che secondo me l’esperienza, l’imparare non ha età e non ha limiti, il Sindaco mi ha convinto, ho fatto questo percorso, ho conosciuto delle persone con cui penso di essere diventata anche amica e non solo collega come consigliere, spero che vada avanti così. Io auguro a tutti e ringrazio a tutti una buona vita, e spero che si possa continuare su questo percorso perché sabato sera, quando con la collega consigliera Cristina abbiamo partecipato a quella bellissima manifestazione sulle leggi razziali, ho scoperto un paese, sapevo che era bello ma come sabato sera proprio bellissimo, secondo me abbiamo lavorato bene. Grazie”.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Se non c’è nessun altro, prima del gran finale che tutti attendono, cioè l’intervento da 90 minuti del Sindaco, dico qualcosa anche io. Chi mi ha preceduto ha sintetizzato bene le emozioni, le fatiche, le soddisfazioni di questo ruolo di consigliere. Anche per me questa sera termina un percorso decennale perché, se siete stati attenti, nell’unica votazione che c’è stata, anche il presidente del consiglio vota quindi sono un consigliere a tutti gli effetti, poi gli ultimi cinque, i secondi cinque ho avuto l’onore veramente di ricoprire questo ruolo per cui vi ringrazio del vostro operato perché non mi sembra mai di aver notato sicuramente un’acrimonia ma nemmeno una cattiva voglia di fare le cose nel modo sbagliato. Credo da parte di tutti ci sia stata veramente la volontà, anche vista da qui, di collaborare per la buona riuscita di tutto quanto. Quindi cosa dire? In bocca a lupo a chi ci riprova, ne abbiamo qualcuno in questa sala di candidati, quindi sicuramente in bocca a lupo ed in bocca a lupo a chi prova ad entrare per la prima volta. Anche qui ne abbiamo qualcuna in questa sala. Per il resto mi unisco ai ringraziamenti e faccio un ultimo in bocca a lupo al sindaco per il suo futuro fuori da queste mura.”

SINDACO. – ALESSIO MAMMI:

“Siete stati troppo generosi, avete rischiato di farmi piangere non so quante volte, anche perché se voi avete dieci anni alle spalle, pensate chi ne ha venti di anni alle spalle come ne ho io, che ho varcato quella porta nel 1999. E varcando quella porta e frequentando questo consiglio comunale io ho capito tante cose, questa per me è stata una palestra di vita, una scuola. Questa aula consiliare mi ha insegnato la democrazia, la dialettica, mi ha insegnato che esiste un interesse generale che vale di più delle appartenenze e che noi siamo chiamati a raggiungere quell’interesse generale, mi ha insegnato anche un’altra cosa, che oltre ai programmi ed ai progetti da realizzare, alle cose che dobbiamo fare, le scuole, le strade, i lampioni, le opere pubbliche, i bilanci, quello che deve fare un’amministrazione comunale è scoprire l’anima della città, perché non solo le persone hanno un’anima, anche le città hanno un’anima e l’anima della città quella è fatta dalla sua storia, dalla sua identità, è fatta da persone che qui sono nate, che hanno fatto scoperte di cui hanno parlato in tutto il mondo e fatto delle nostre straordinarie insegnanti ogni giorno che mettono del loro in ogni attività che fanno, portano un valore aggiunto che va oltre la didattica, che fanno diventare gli studenti cittadini e non solo consumatori, è fatta da 35 operai che rilevano un’azienda fallita, mettendoci il

loro tfr e la fanno diventare una ceramica dove adesso lavorano 80 persone. E ci vuole coraggio fare una roba del genere, gli scandinavesi sono quella cosa lì. I greci dicono che per essere felice tu devi trovare il tuo daimon, devi capire chi sei, cosa sai fare, qual è il tuo talento e svilupparlo, e metterlo a servizio di te stesso e degli altri, allora così sei felice. Allora gli amministratori devono capire qual è l'anima della città, quali sono le potenzialità della città. Lo diceva prima bene Corinna, noi abbiamo una città straordinaria, bellissima, un centro storico, un patrimonio architettonico, beni culturali unici. Quando noi cantiamo nella canzone che Scandiano è un Gran Scandian il riferimento non è la grandezza in senso economico o nel fatto che Scandiano abbia fatto delle attività politiche o istituzionali di non so quali... la grandezza sta nella laboriosità, nella generosità, nella solidarietà rappresentata da centinaia di persone, di cittadini che tutti i giorni fanno volontariato, lavorano, operano nella nostra collettività. Pensate che realtà straordinaria. Croce Rossa, Protezione Civile, gli scout e tutti gli altri impegnati. Questa è l'anima della nostra città, pensiamo ai nostri imprenditori, alle società sportive. Allora, ecco, questo è il compito dell'amministrazione capire qual è questa anima e metterla a servizio di tutta la comunità. Allora fare il sindaco di Scandiano è stato non solo un onore perché è la città in cui sono nato, ma è stata una grande responsabilità ed avvertivo tutto il peso della grandezza della storia di questa città, che è una delle città più importanti della nostra Provincia, una delle realtà più conosciute. Qui dentro ho capito che la politica non è un viaggio solitario ed ho capito che l'impegno politico, civile, istituzionale è un viaggio collettivo che si fa insieme a chi fa parte del consiglio comunale, quindi voglio ringraziarvi per il lavoro che avete fatto in questi anni, da ruoli diversi, in ruoli diversi, in funzioni diverse, su posizioni diverse ma avete cercato di contribuire con il vostro lavoro al miglioramento della vita nella nostra comunità, nella nostra città, in particolare un ringraziamento alla maggioranza ovviamente perché ho lavorato molto con i consiglieri di maggioranza, mi hanno dovuto anche sopportare in diverse occasioni, so che non è facile. Io so cosa vuol dire fare il consigliere comunale, prima di fare il sindaco l'ho fatto dieci anni, a volte ti chiedi qual è il tuo spazio di manovra, dove puoi incidere, se puoi davvero contare, se puoi davvero incidere. In realtà svolge un ruolo fondamentale, per chi governa, per chi ha il potere esecutivo della Giunta come assessore, come sindaco nel cercare di prendere le strade giuste, nell'avere dei consigli giusti, ma anche nel raccogliere quelli che sono gli umori tra i cittadini. Anche in questo i consiglieri comunali svolgono un ruolo fondamentale, di capire qual è il sentimento nella comunità sui vari problemi e che i consiglieri comunali possono riportati a chi magari è impegnato tutti i giorni su problemi concreti, immediati quotidiani come può essere un sindaco o un assessore. I consiglieri comunali svolgono un ruolo importantissimo per la funzione, oltre che di rappresentanza dei cittadini nell'organismo consiliare quindi io faccio un grande in bocca a lupo anche a coloro che si affacciano a ricoprire questo ruolo che darà tanto, che insegnerà tanto, che farà crescere molto dal punto di vista non solo civile, politico ma anche dal punto di vista umano, appunto per le funzioni che uno svolge. Oltre al fatto che da qui passano gli atti fondamentali, dall'urbanistica al bilancio quindi consiglieri comunali hanno un ruolo decisivo nella formazione della decisione, non è vero quando viene detto che ormai i consigli comunali sono stati esautorati di ogni funzione e di ogni potere, chi lo dice vuole arrivare a quell'obiettivo, cercare di far passare il messaggio non contano più nulla, no! Gli atti fondamentali passano dal consiglio comunale, se il consiglio comunale non li vota, la Giunta non va avanti, non delibera. Bisogna sempre ricordarselo. Ringrazio i miei assessori, quelli della prima legislatura ed ovviamente gli attuali che sono un po' gli angeli custodi del sindaco, quelli che conoscono il sindaco, lo sostengono in ogni momento anche dal punto di vista umano, non solo politico. Non solo nel lavoro, sono collaboratori, amici, sono figure indispensabili perché non riuscirebbe un sindaco da solo ad affrontare contestualmente tanti argomenti e tanti problemi, a rapportarsi con tutti i cittadini, quindi chi svolge un ruolo di assessore ha un ruolo fondamentale e sacrifica molto tempo della propria vita privata al Comune, grazie ai dipendenti, dall'operaio al necroforo fino all'amministrativo, qui non sono presenti ma avrò modo certamente di ringraziarli direttamente, e fino ovviamente ai dirigenti, ai quadri dell'amministrazione. Qui sono presenti la dr.ssa De Chiara, la dr.ssa Lugari, la struttura anche questa è fondamentale, puoi avere amministratori fuori classe ma se non hai una struttura

tecnica di grande competenza, che mette passione, che mette tempo, che ti aiuta a trovare le strade giuste dal punto di vista amministrativo non vai da nessuna parte, non fai nulla. Dobbiamo essere quindi riconoscenti e soprattutto mai generalizzare, perché come nel comparto pubblico ci sono le stesse dinamiche che in molti altri comparti, quindi bisogna avere la capacità di riconoscere i meriti, riconoscere quando le professionalità si impegnano e ci mettono del loro, naturalmente anche ammonire o richiamare quando questo non avviene, però non si possono, secondo me sono sbagliate le generalizzazioni perché consentono a chi lavora male di continuare a lavorare male e demotivano chi lavora bene, quindi non bisogna mai generalizzare. Voglio poi ringraziare naturalmente i cittadini perché questa esperienza è veramente unica, straordinaria, è meravigliosa, ma li voglio ringraziare perché, questa è una cosa che troverà il prossimo sindaco o la prossima sindaca, potrà sempre contare su cittadini attivi presenti, che danno una mano, la qualità della vita che abbiamo tenuto è anche il frutto della presenza di un senso civico comunque ancora molto diffuso ed elevato, fanno più notizie i fatti di scarso senso civico, ma vi assicuro per chi tutti i giorni può vedere come è la vita a Scandiano, nel nostro mondo del volontariato, nella gestione dei circoli e dei parchi, nelle società sportive, c'è molto di più di buono che di cose che non funzionano anche dal punto di vista civico. Dovremmo essere capaci di vederle queste cose. Quindi questo civismo è una risorsa, fa parte di quel daimon della nostra città, indispensabile. Naturalmente non è questa la sede per richiamare le cose fatte, perché poi verrà anche distribuita una pubblicazione che richiamerà tutti i progetti realizzati, le cose portate avanti e quindi avremo modo di fare un po' il consuntivo, il punto su quanto è stato realizzato, poi il giudizio su quanto realizzato mica lo posso dare io, lo devono dare i cittadini, lo devono dare giustamente gli altri. Quando ho iniziato c'era anche diffidenza rispetto alla mia età, ricordo che il sindaco di 29 anni in un momento storico così difficile come quello che attraversavamo, di difficoltà economiche, di sfiducia nei confronti della politica veniva visto con sospetto, spero che questi dieci anni abbiano fatto ricredere, spero anche che questo sia un messaggio verso i più giovani della nostra città, noi dobbiamo dare fiducia alle ragazze ed ai ragazzi di Scandiano, dobbiamo aver fiducia in loro perché abbiamo dei capitali umani straordinari. Anche qui non è vero quanto a volte si sente dire, discorsi generici qualunque sui giovani. Andiamo a vedere i giorni impegnati nello studio, nelle professioni piuttosto che nel volontariato, sono tantissimi e quindi bisogna accompagnarli. Guardate, servire la mia comunità è stato un privilegio, ho fatto parte della vita collettiva ma anche di quella personale di molti cittadini, perché quando fai il sindaco vieni veramente coinvolto non solo nella dimensione comunitaria ma anche in quella più personale, quando sono diventato sindaco mi tremavano le gambe al solo pensiero, avevo però tre stelle polari, tre obiettivi da seguire in questa mia attività: la prima era quella di cercare di restituire quello che Scandiano mi ha dato, noi non siamo solo frutto delle nostre capacità, della volontà, dei nostri interessi, le nostre passioni, della nostra famiglia, della nostra scuola, siamo anche il frutto della contaminazione che riceviamo dalla città in cui viviamo, delle agenzie educative che incontriamo nel nostro percorso di vita, dei valori che ci vengono tramandati, il luogo in cui viviamo è fondamentale. Ed io ho ricevuto tanto da Scandiano, se sono arrivato qui da una famiglia molto semplice, molto umile, di persone modeste ma che mi hanno dato tanto, però se sono arrivato qui è grazie a quello che Scandiano mi ha dato, allora il primo obiettivo era restituire quanto avevo ricevuto attraverso il servizio pubblico che ho fatto in questi anni. La seconda stella polare, è vero, tu devi mettere a posto le strade, accendere le luci ed aprire le scuole, ma sullo sfondo c'è la costituzione, c'è l'art. 3, quella è la nostra guida e l'art. 3 dice una cosa impegnativa, dice che la repubblica e tutte le articolazioni della repubblica, a partire dai comuni che sono quelli più territoriali e vicini ai cittadini, devono rimuovere le cause che impediscono a ciascun cittadino la piena realizzazione di se stesso, professionale, affettivo, civile, democratico. Allora l'art. 3 è stato per me la stella polare. Abbiamo cercato di farlo tramite i servizi sociali, servizi scolastici e quelli sanità. L'ultima cosa, l'ultima stella polare è stata quella di rafforzare la democrazia, cercare attraverso il ruolo di sindaco, il mio impegno di avvicinare i cittadini alle istituzioni e superare le diffidenze, rafforzare la fiducia nella democrazia cercando di essere presente il più possibile in tutte le occasioni pubbliche, cercando di essere leale e soprattutto di ascoltare, ascoltare, ascoltare.

Ascoltare tutti al di là della propria appartenenza, della propria provenienza, la porta del sindaco è stata aperta per tutti i cittadini, in questi dieci anni. Ho cercato di essere davvero il più possibile sindaco di tutti e spero che questo sia stato apprezzato. In bocca a lupo a chi verrà, lasciamo un testimone spero positivo ma ovviamente da parte mia, da parte anche credo degli amministratori che qui interromperanno il proprio servizio pubblico, rimarrà la volontà e la disponibilità a dare una mano e consigliare per il meglio chi si assumerà l'onere di governare questa meravigliosa città che chiede tanto ma dà anche tanto e di cui dobbiamo essere molto orgogliosi. Grazie e buon viaggio”.

(Applausi)

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie sindaco, grazie veramente a tutti, la seduta adesso è tolta. Invito tutti i consiglieri per una foto di gruppo conclusiva. C'è anche un brindisi finale nella stanza a fianco, quindi non andate via e venite a mangiare due pasticcini”.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Matteo Caffettani

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Vice Segretario

Dott.ssa Stefania Lugari

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)